

ECOLOGICAMENTE CORRETTO

L'Avvento "verde", è un incubo non un sogno

EDITORIALI

07_12_2020



**Gianfranco
Amato**



I giovani dell'Istituto universitario salesiano di Venezia e Verona (IUSVE) attraverso "Cube Radio", la loro emittente accademica, hanno deciso di coinvolgere i frequentatori degli schermi digitali in un itinerario di Avvento ispirato all'enciclica *Laudato si'*.

Il progetto si chiama "Avvento Green Dream". Per chi non conoscesse la lingua di Shakespeare, la traduzione in italiano sarebbe *"Il sogno verde di Avvento"*. Sì, avete capito

bene: Sogno Verde. Don Nicola Giacomini, direttore dello IUSVE, spiega che si tratta di un «itinerario per la *social generation*» avente per oggetto «un messaggio di speranza che dev'essere annunciato a tutti, specialmente ai ragazzi e ai giovani della *social generation*, ed è necessario che arrivi fino agli ultimi confini della terra, in ogni luogo fisico e digitale».

Usque ad ultimum terrae, fino agli estremi confini della Terra (At 1, 8), per annunciare il "Sogno Verde".

Si apprende da fonte ufficiale (*Vatican News*) che «l'itinerario di Avvento è suddiviso in quattro macro tematiche che raccolgono la cura e la progettualità indicata da papa Francesco nella *Laudato si'*, proposte settimanalmente anche dall'*Osservatore Romano* attraverso lo sguardo di giovani che hanno sperimentato i benefici della cura della casa comune». E che «i contenuti di "*Avvento Green Dream*" verranno pubblicati in italiano sui canali social dell'emittente Cube Radio e ripresi, in alcuni passaggi, anche dai social media di *Vatican News*». Ci sarà anche «la traduzione del percorso in Inglese, Spagnolo e Portoghese che verrà invece veicolata attraverso i profili *Facebook*, *Instagram* e *Twitter* della *Don Bosco Green Alliance*, un'organizzazione internazionale che si adopera per sviluppare attenzione e impegno per ogni forma di vita sul pianeta e per formare una generazione di cittadini che si adoperino per la cura dell'ambiente».

In pratica, si tratta di un percorso composto da ventisei frasi quotidiane tratte dalla *Laudato si'*, a partire da domenica 29 novembre 2020 sino alla Vigilia di Natale, e ritmato da altrettante icone realizzate dai giovani stessi che si potranno ricevere quotidianamente tramite *newsletter* o canale *Telegram*, iscrivendosi direttamente dal sito *cuperadio.it*.

Semberebbe un'iniziativa estemporanea organizzata da giovani universitari cattolici che forse non hanno molto chiaro il vero e autentico significato dell'Avvento. E invece no. Il tutto ha avuto, incredibilmente, l'avallo autorevole dello stesso Romano Pontefice. Sì, Bergoglio in persona ha voluto indirizzare un videomessaggio «ai giovani dell'istituto universitario salesiano, e Cube Radio, di Venezia, per aver preparato un cammino di Avvento» basato anche sulla «Lettera Enciclica *Laudato si'*», invitandoli «a coinvolgere altri giovani e utenti della rete nella preparazione del Santo Natale», affinché siano esortati anch'essi a «prenderci cura della casa comune».

L'iniziativa, in realtà, non è stata ripresa solo dalla *Don Bosco Green Alliance*, organizzazione elogiata dallo stesso Bergoglio, ma anche dal *World Catholic Climate Movement* che si è dichiarato addirittura entusiasta di poter rilanciare "*Avvento Green Dream*"

” a livello mondiale.

Marica Padoan, ventunenne originaria di Roncade (TV), studentessa di comunicazione allo IUSVE, e una delle artefici del progetto onirico d’Avvento, ha spiegato che cosa significhi «educare il prossimo alla sostenibilità» con alcuni esempi molto pratici: «Utilizzo quotidianamente una borraccia per limitare l’uso della plastica, faccio attenzione alla raccolta differenziata, riciclo pallet e cassette di legno». «Si tratta» – continua Marica – «di gesti semplici che dimostrano tangibilmente a chi mi sta intorno come il contrasto alla cultura dello scarto possa partire da piccole azioni di ogni giorno che, a lungo andare, alzano la soglia di coscienza e trasformano lo sguardo sull’ambiente». Eppure, pareva che la “cultura dello scarto” secondo l’accezione bergogliana riguardasse aspetti come aborto eugenetico, eutanasia, disprezzo degli anziani, fecondazione artificiale e via dicendo. Invece no. Ora scopriamo che essa riguarda l’uso della plastica, la raccolta differenziata, il riciclo di pallet e cassette di legno.

Qualcuno, però, dovrebbe spiegare a questi giovani universitari dello IUSVE che l’Avvento cristiano non è il tempo dell’attesa di un sogno. Di qualunque colore possa essere questo sogno: rosso, verde, arcobaleno. L’Avvento cristiano e l’attesa del rinnovarsi di quel *mysterium tremendum et fascinans* che è l’Incarnazione di Dio nel Figlio Salvatore e Redentore. È sul Mistero che si circonda in un volto umano che sta tutto lo stupore, l’onore e la responsabilità della fede cristiana.

Questi giovani dovrebbero riascoltare quello che a suo tempo diceva agli universitari un sacerdote cattolico, don Luigi Giussani. Non ci fu bisogno di tirare in ballo l’ecologia. In realtà, è una mera illusione, oltre che un errore, pensare che i giovani possano avvicinarsi alla fede parlando loro di ambiente e natura. In un dialogo tenuto con gli studenti universitari, nell’agosto del 1987, Giussani ebbe a dire: «Alcuni, sentendo il modo con cui noi parliamo della fede e della sua connessione con la vita, si sentono un po’ a disagio, mentre, sentendo un padre francescano che parla della carità di san Francesco e dell’ecologia derivante, restano più contenti. *Ma a me non interessa questo!*».

No, a lui non interessava assolutamente il fatto che un giovane interlocutore si potesse sentire a disagio. Anzi, amava provocare i giovani proprio perché si sentissero a disagio rispetto all’ideologia dominante, all’opinione imposta dalla moda o dal Pensiero Unico. Il fascino di quell’uomo stava proprio nel fatto che non gli interessasse apparire *à la page*. A lui interessava annunciare ai giovani la Verità e spiegare che solo Cristo può dare senso a tutto.

Senza la piena consapevolezza della sovranità del *Christus Rex Universi*, cose

come il creato, la Terra, la natura, l'ambiente, l'universo, l'uso della plastica, la raccolta differenziata, il riciclo di pallet e cassette di legno sono assolutamente prive di senso e di significato.